

La palestra di arrampicata «Aspettiamo l'ampliamento»

Impianto. I fondi sono stati promessi a novembre, ma è ancora tutto fermo Passini (Ragni): «Penalizzati i ragazzi che vogliono praticare questo sport»

FABIO LANDRINI

I soldi sono stati promessi quasi un anno fa. Ma tutt'ora non c'è traccia di alcun ampliamento per colpa di lungaggini burocratiche. Così la palestra di arrampicata dei Ragni di via Carlo Mauri a Lecco ha ancora una lista di attesa lunghissima.

«Ci sono ragazzi che chiedono di iscriversi ai corsi a settembre e a maggio non hanno ancora potuto iniziare», denuncia **Luca Passini**, presidente dell'Asd dei Ragni, l'associazione sportiva che si occupa di promuovere e diffondere la disciplina sportiva all'interno del gruppo alpinistico.

Organizzazione

Il finanziamento, direttamente dal ministero del Turismo (passando per la Regione), di un milione e 500 mila euro è già stato promesso dallo scorso novembre, ma dopo quasi un anno i lavori non sono ancora iniziati. «Ma per noi l'ampliamento della palestra è fondamentale», prosegue Passini. «Non abbiamo più spazio per le consuete attività di mail per gli open day dei prossimi giorni, tanti sono gli interessati. Rendiamoci conto che abbiamo una cinquantina di ragazzi iscritti alla squadra agonistica dei Ragni e centinaia di



La palestra di arrampicata di via Carlo Mauri

abbonamenti per corsi e allenamenti. Tra l'altro, proprio i corsi sono una trentina, ma ci sono migliaia di persone interessate».

Numeri che potrebbero essere ancora migliori con una palestra di livello superiore. Intanto il fiore all'occhiello dei Maglioni rossi, **Beatrice Colli**, campionessa mondiale junior Speed non si può allenare in via Mauri, proprio per

l'inadeguatezza. Inoltre con i lavori previsti la palestra potrebbe accogliere ancora più atleti e appassionati. «Diventerebbe come le strutture migliori d'Italia, che lavorano tutto il giorno - sottolinea Passini -. In una città come Lecco, capitale dell'alpinismo, penso che sia una priorità avere una palestra di altissimo livello». Con i lavori previsti si ricaverà più

spazio all'interno, mentre saranno spostati gli spogliatoi. Inoltre saranno creati un bar, i magazzini, una struttura regolamentare per la specialità Speed e una nuova sala boulder.

Per ora rimane ancora tutto su carta, visto che ci sono state varie riunioni tra Ragni, Comune, Comunità montana (proprietaria dell'immobile) e Regione, ma non c'è una data di inizio lavori. «È appena arrivato un documento da parte del Coni con parere positivo del progetto. Mancava, speriamo che ora il percorso sia più veloce», auspica Passini.

Intervento

«Il primo lotto costa, in tutto 1.860.000 euro - chiarisce **Carlo Greppi**, presidente della Comunità montana -. La quota più grossa c'è, ora dobbiamo firmare l'accordo con Regione che dimostra che abbiamo i restanti 360 mila euro. Attendevamo il parere del Coni. Il progetto c'è, è validato da noi, approvato da Regione e Coni, di conseguenza manca solo il bonifico da Milano, quindi gli ultimi documenti ufficiali da alcuni enti che finanzierebbero l'intervento». Il Comune di Lecco verserà 100 mila euro, una piccola quota arriva dai Ragni e dalla Comunità montana, mentre la Camera di commercio e la Fondazione Cariplo parteciperanno alla spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid e varianti I vaccini aggiornati sono disponibili

Prenotazioni

Sono 26 mila le dosi a disposizione dell'Asst. Finora ventimila i vaccinati con il quarto booster

Ieri è iniziata anche a Lecco la distribuzione delle circa 26 mila dosi a disposizione di Asst Lecco per quanto riguarda i nuovi vaccini aggiornati contro Omicron 1.

Non c'è stata la corsa alla prenotazione, ma di sicuro i dati sono in crescita anche se, a ieri, su 100 mila aventi diritto sono stati circa un quinto i vaccinati con quarta dose dall'apertura della campagna per la quarta dose (a fine aprile). A frenarne la diffusione era, appunto, il dubbio se farla subito o aspettare, appunto, quella contro le varianti. Alla fine è arrivata, ma prima si erano già vaccinati circa 20 mila persone.

Ora si vedrà se ci sarà un rimbalzo preautunnale nelle prenotazioni che sono raddoppiate ma sono ancora su livelli bassi, almeno a livello regionale (circa seimila prenotazioni nelle prime ore dallo scorso 12 settembre). Il parallelo tra quarta dose e nuovo vaccino anti varianti non è immediatamente calzante, ma questi nuovi vaccini, arrivati proprio una settimana fa (esattamente 4.320 fiale pari a 25.920 dosi) riguardano esclusivamente i dosi booster Pfizer. Chi inizia il ciclo primario, invece, farà i

«vecchi» moderna e Pfizer. A Lecco, infatti, è arrivato Comirnaty (Pfizer) Original/Omicron Ba.1. Il fatto di stimolare il sistema immunitario alle varianti più recenti (anche se Omicron 1 è «passata»), fa in modo, secondo l'Ema, che (il nostro sistema immunitario) «apprenda e riconosca le varianti successive». Il nuovo vaccino fungerebbe come una sorta di campanello d'allarme per il nostro corpo che non si troverebbe così del tutto impreparato ad affrontare anche le versioni più moderne del virus come Omicron 4 e 5.

I vaccini, poi, restano consigliati in primis alle persone che, a causa di alcuni fattori di rischio, sono più a rischio di sviluppare una malattia da Covid da ospedalizzazione: persone di età pari o superiore a 60 anni, immunocompromesse e vulnerabili in genere (a partire dai 12 anni di età), nonché le donne in gravidanza. Inoltre, saranno vaccinati prioritariamente i residenti e il personale delle case di cura a lungo termine. Anche gli operatori sanitari sono raccomandati da Ema ed Ecdc come destinatari di questi booster «rafforzati» e adattati. La vaccinazione tempestiva e la distribuzione dei richiami prima di una potenziale ondata autunnale e invernale di casi di Covid è «essenziale per proteggere le persone e impedire che i sistemi sanitari siano sopraffatti», sottolineano Ema ed Ecdc. **M. VII.**

Schiaffo all'ex moglie per gelosia Condannato a sei mesi e a una multa

In aula

L'uomo di 32 anni è stato ritenuto colpevole di lesioni per un solo episodio

Condannato a sei mesi, con pena sospesa e non menzione, e a un risarcimento danni di mille euro più il pagamento delle spese processuali per un episodio di violenza nei confronti dell'ex moglie.

Si chiude così il processo che ha visto un cittadino rumeno di 32 anni, all'epoca dei fatti residente in città, accusato di maltrattamenti e lesioni nei confronti dell'ex moglie, fra il 2018 e il 2020, e per un solo episodio anche nei confronti della figlioletta di 8 anni (accusa caduta).

Capi di imputazioni da cui, affiancato dall'avvocato Elena Ammannato, è stato assolto perché il fatto non sussiste

(per quelli procedibili d'ufficio) e per la remissione di querela da parte della presunta vittima. Al centro del procedimento, il difficile rapporto fra due cittadini rumeni che nel corso degli anni si sono spostati fra il Piemonte, Lecco e il proprio paese d'origine.

La pena comminata dal collegio, presieduto dal giudice Martina Beggio, con a latere Giulia Barazzetta e Gianluca Piantadosi, è risultata essere

più leggera dei nove mesi richiesti dall'accusa, con il sostituto procuratore Giulia Angelieri che aveva a sua volta avanzato l'ipotesi di condanna solamente per un solo episodio di lesioni verso l'ex moglie, avvenuto il 6 gennaio 2020 con la donna prima colpita da uno schiaffo e poi spinta. Fatto che il marito aveva spiegato raccontando come fosse stata lei a colpirlo.

Lo stesso Pm aveva anche spiegato come gran parte delle discussioni sarebbero state dovute alla gelosia del marito, sottolineando l'elevata conflittualità coniugale reciproca.

Oggi sciopero trasporti: dalle 16 a fine turno

Personale viaggiante

Per oggi i sindacati dei lavoratori del trasporto hanno proclamato uno sciopero nazionale di otto ore, a causa dei gravi eventi lesivi della sicurezza e dell'incolumità di cui da mesi sono vittime le lavoratrici e i lavoratori nel comparto.

I sindacati rilevano: «Sta diventando normale leggere la notizia di un autista aggredito o di un controllore malmenato,

tra l'indifferenza generale di aziende e istituzioni».

Per quanto riguarda la Leccese, le modalità di svolgimento dello sciopero saranno le seguenti: il personale viaggiante di Linee Lecco, SaC Calolziocorte, Spreafico Oggiono e Arriva Italia si fermerà dalle 16 fino a fine turno, mentre operai, impiegati e personale non connesso alla mobilità delle persone si asterranno dal lavoro per l'intera giornata.

Educazione ambientale

in collaborazione con SILEA

Itinerari per educare all'ambiente Le proposte di Silea per le scuole

Educare i giovani al rispetto dell'ambiente, grazie al coinvolgimento del mondo della scuola assieme a genitori e insegnanti, significa far crescere in un terreno fertile il seme della sostenibilità attraverso la diffusione di buone pratiche: dalla corretta differenziazione dei rifiuti alla riduzione degli sprechi e al riuso dei materiali. Per farlo, Silea propone ogni anno attività e laboratori gratuiti di educazione ambientale rivolti

alle scuole del territorio di ogni ordine e grado: iniziative didattiche realizzate su misura per le diverse fasce d'età degli studenti e in base alle diverse esigenze didattiche.

Negli incontri - che Silea ricorda essere completamente gratuiti per le scuole - si incrociano attività ludiche, laboratori esperienziali, approfondimenti e riflessioni sull'ambiente e sull'impegno civico, con più di 15 proposte differenti per offrire agli alunni

percorsi sempre nuovi e diversi. Quest'anno l'offerta formativa è stata ulteriormente ampliata con percorsi dedicati alla creazione di orti didattici: i ragazzi potranno «sporcarsi» le mani, scoprire i fondamenti per coltivare e prendersi cura delle piante e al contempo apprendere sul campo come dai rifiuti organici possa nascere il compost, un prezioso fertilizzante naturale. Tra le novità anche la proposta «Green Art» rivolta alle scuole



Il programma di iniziative di Silea

secondarie di primo grado: l'arte contemporanea diventa uno strumento di riflessione sulle problematiche ambientali attuali.

I dati confermano il grande interesse del mondo scolastico: nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati ben 6000 gli studenti coinvolti dalle proposte di Silea. Nelle pagine dedicate del sito www.sileaspa.it le insegnanti interessate possono approfondire le proposte didattiche ed effettuare le adesioni online.

Per richieste scrivere a: educazioneambientale@laprovincia.it indicando il vostro nome, cognome e paese di residenza